Allegato C

# SCHEDA VALUTAZIONE GTS
# MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

*CCR n.* *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **10** *del* **03/06/2019**

☐ Richiesta del Cittadino
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco
☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione 1
☒ Altro (specificare) **Convocazione C.O.I.**
☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):

Identificativo (es. Num. Richiesta)

Data emissione

**IDENTIFICATIVO MANUFATTO**

PROVINCIA
**RIETI**

COMUNE
**ACCUMOLI**

LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona)
**MACCHIA**

INDIRIZZO

Num.

DATI CATASTALI

Foglio
**70**

Mappa

Particella
**295Parte, 370,72**

ID Aggregato (Prot. Civile)

**IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO**

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE

DESTINAZIONE D'USO

**PARERE COMMISSIONE**

| SOPRALLUOGOCOMPIUTO | ESPRIMIBILE | NON ESPRIMIBILE – Motivazioni |
|---|---|---|
| ☒SI ☐NO | CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS<br>☐ P1(interventi minori) ☐ P2(interventi di mediaimportanza) ☐ P3(interventi rilevanti) | ☐ Edificio sottoposto aSequestro Giudiziario<br>☐Edificio con vincolo BB.AA. |
| ☐ Eseguire delimitazioneperimetrale dell'Immobile | Opera Provvisionale Eseguibile dai VV.F (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI☒ NO | ☒ Occorre Gruppo Allargato |

Note(2): **vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI.**

**MEMBRI COMMISSIONE**

| | Cognome | Nome | firma |
|---|---|---|---|
| Vigili del Fuoco | **SDACE GIANNI** | **FABRIZIO** | |
| Cens. Danni Dip. Prot. Civ. | | | |
| Tecnico Comunale | | | |
| Unità di Crisi MIBACT | | | |
| Tecnico **Comunale** | **ARCH. CORRADETTI** | **SANTE** | |
| Tecnico **Comunale** | **ING. GIORGI** | **MAURIZIO** | |
| Tecnico **MIBAC** | **ARCH. MATTONE** | **LORENZO** | |
| Tecnico **MIBAC** | **DOTT. BETORI** | **ALESSANDRO** | |
| Tecnico | | | |
| Tecnico | | | |

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda
(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità e/o per le attività emergenziali e/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MiBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

Allegato C/2

# SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
# MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI

(Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

*CCR n.* *Incarico n.* *del* *Scheda n°* **10** *del* **03/06/2019**

*PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)*

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune incui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, osmontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento dialcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggiocontrollato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela dellapubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riaperturadelle principali strade che risultano interdette proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tuttele attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare èimplicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.
La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs..

*Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generaledell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni,avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.*

**DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI**

**vedere Allegati: RELAZIONE TECNICA, DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA, ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI**

**PARERE DELLA COMMISSIONE**

| SOPRALLUOGO | ESPRIMIBILE | NON ESPRIMIBILE - Motivazioni: |
|---|---|---|
| Iniziato il **03/06/2019**ore **16:15**<br>Finito il **03/06/2019** ore **16:45** | CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ **S**(Smontaggio controllato) ☒ **D1** (Demolizione Parziale) ☒ **D2**(Demolizione Totale) | ☐Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire [2] |
| ☐ **Eseguire delimitazione perimetrale** dell'Immobile | Intervento Eseguibile dai VV.F (*parere Vigili del Fuoco*) ☐ SI ☒ NO | ☐Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio [3] |
| ☐Parere SFAVOREVOLE alla demolizione | Note: | |
| **Allegati al presente documento** Num. All.<br>☒ Scheda Aedes<br>☒ Report Fotografico<br>☒ Altro **RELAZIONE TECNICA E ESTRATTI DI MAPPA CATASTALI** | | |

**MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA**

| | Cognome | Nome | firma |
|---|---|---|---|
| Vigili del Fuoco | **SDACE GIANNI** | **FABRIZIO** | |
| Cens. Danni Dip. Prot. Civ. | | | |
| Tecnico Comunale | | | |
| Unità di Crisi MIBACT | | | |
| Tecnico Provincia | | | |
| Tecnico Regione | | | |
| Tecnico Forze Armate | | | |
| Tecnico **Comunale** | **ARCH. CORRADETTI** | **SANTE** | |
| Tecnico **Comunale** | **ING. GIORGI** | **MAURIZIO** | |
| Tecnico **MIBAC** | **ARCH. MATTONE**<br>**DOTT. BETORI** | **LORENZO**<br>**ALESSANDRO** | |

*(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.*
*(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.*

# RELAZIONE TECNICA ALLEGATA AL VERBALE GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA



Effettuato nelle frazioni ubicate nel foglio e particella specificata.
Si redige unico verbale che comprende un unico aggregato costituito da una o più unità immobiliari e/o strutturali evidenziate nelle planimetrie allegate.

**Macchia - Foglio 70:**

1. **PARTICELLA 295 Sub 1 e 2:**

Edificio già maceria con piccola appendice Sud-Est ancora in piedi, parte delle macerie (lato Nord) risultano essere esposte direttamente sulla pubblica via. Si prescrive di completare la demolizione e le relative opere di rimozione. Per ulteriori delucidazioni si rimanda al materiale fotografico allegato.
Infine, nell'eseguire le suddette operazioni di demolizione e rimozione macerie, prescrive di salvaguardare le parti comuni non arrecando ulteriori danni alle restanti porzioni di fabbricato e a tutto ciò che non è interessato dalle operazioni di demolizione, oltre al rispetto di quanto previsto dal piano regionale di gestione delle macerie (conservazione spiccati murari etc.).

2. **PARTICELLA 370 Sub 1 e 2:**

Edificio confinante con la particella 295, è realizzato in muratura portante di cattiva tessitura e qualità e presenta un crollo parziale dello spigolo Nord-Est in comune con la suddetta particella 295. Le restanti parti dell'edificio presentano un importante quadro fessurativo sia per livello che estensione, si rileva l'attivazione di meccanismi fuori dal piano nel cantonale Sud-Est e Sud-Ovest con espulsione di materiale, fessurazioni passanti orizzontali di taglio puro in corrispondenza dei solai, che ad andamento diagonale con espulsione di intonaco in gronda e timpano. Per ulteriori delucidazioni si rimanda al materiale fotografico allegato.
Viste le condizioni del fabbricato sopra descritto, nonché la sua incombenza con il passaggio comune particella 63,e al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, questo G.T.S. propone la demolizione totale del succitato edificio individuato alla particella 370.
Infine, nell'eseguire le suddette operazioni di demolizione e rimozione macerie, prescrive di salvaguardare le parti comuni non arrecando ulteriori danni alle restanti porzioni di fabbricato e a tutto ciò che non è interessato dalle operazioni di demolizione, oltre al rispetto di quanto previsto dal piano regionale di gestione delle macerie (conservazione spiccati murari etc.).

3. **PARTICELLA 72 Sub 3:**

La costruzione è realizzata in muratura di pietrame irregolare e calce, ad uso di civile abitazione, rappresenta l'edificio di testata dell'aggregato; la muratura è di cattiva tessitura e qualità e la malta è per lo più ormai priva di legante.
Il fabbricato presenta un danno importante per livello ed estensione, in corrispondenza del piano primo e, come è rappresentato dal materiale fotografico, si rileva l'espulsione dell'intonaco e porzioni di muratura, vistosamente disarticolata e scarsamente coesa, soprattutto in corrispondenza del cantonale posto a valle e insistente sul perimetro della pubblica via e a ridosso del muro di confine con la particella 70.
La particella oggetto del presente G.T.S. già risulta oggetto di Ordinanza Sindacale di Demolizione Parziale n.104/2018, considerato il quadro fessurativo riscontrato e l'incombenza dello stesso su pubblica via si conferma quanto già ordinato e dunque la demolizione parziale con l'abbassamento

di un piano salvaguardando l'integrità del solaio intermedio e la posa in opera di una copertura a protezione delle murature sottostanti.
Infine, nell'eseguire le suddette operazioni di demolizione e rimozione macerie, prescrive di salvaguardare le parti comuni non arrecando ulteriori danni alle restanti porzioni di fabbricato e a tutto ciò che non è interessato dalle operazioni di demolizione, oltre al rispetto di quanto previsto dal piano regionale di gestione delle macerie (conservazione spiccati murari etc.).

**Per il Comando Provinciale, VV.FF di Rieti:**

S.D.A.C.E. GIANNI FABRIZIO _____

**Per il Comune di Accumoli, ISTRUTTURI DIRETTIVI TECNICI:**

ARCH. CORRADETTI SANTE _____

ING. GIORGI MAURIZIO _____

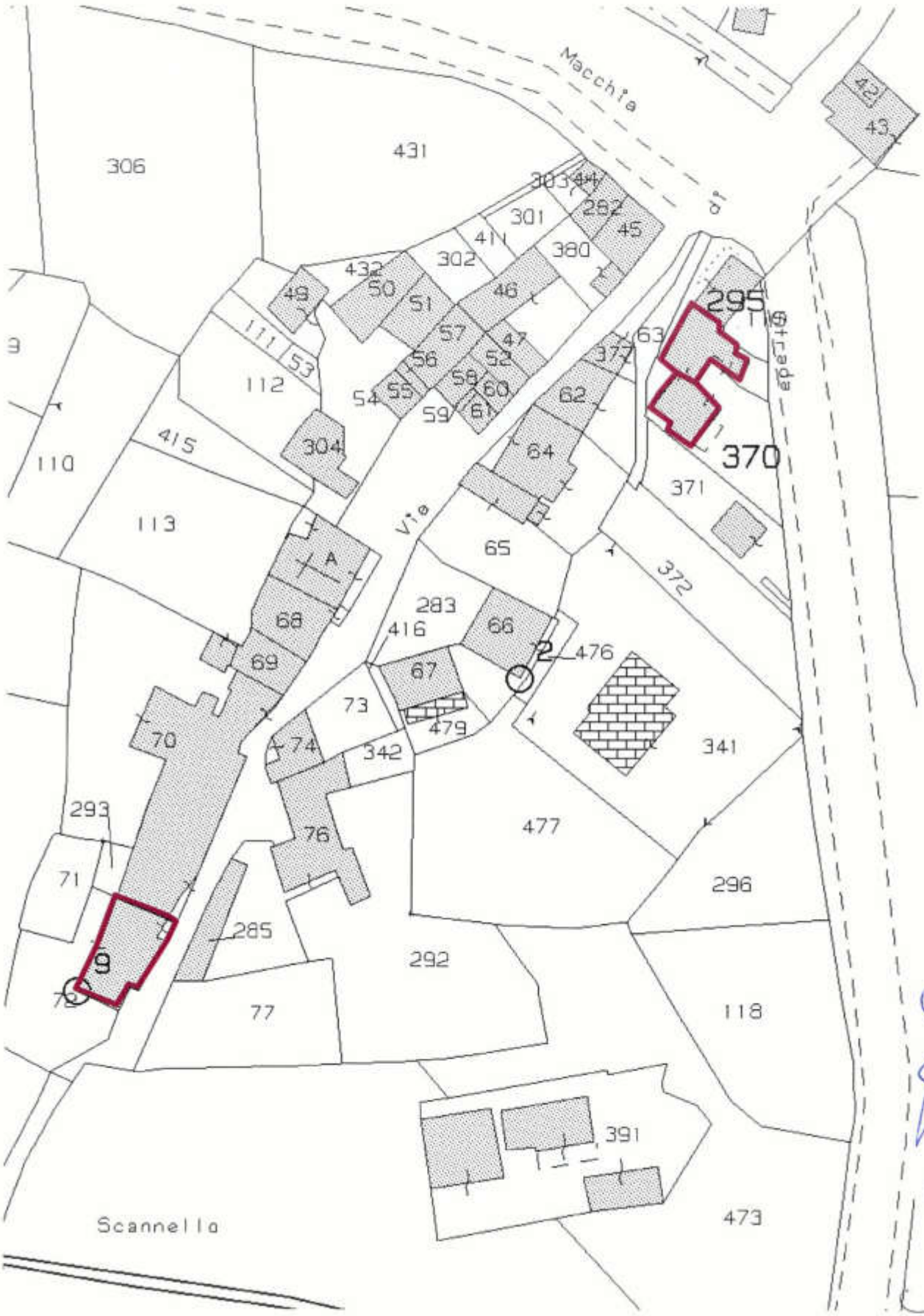
**Per il MIBAC:**

ARCH. MATTONE LORENZO _____

DOTT. BETORI ALESSANDRO _____

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA N. 10** FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72




Mappa catastale con p.lle oggetto della valutazione GTS – Foglio 70 – Macchia

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -1-** (P.lla 295parte - 370)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -2-** (P.lla 370)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -3-** (P.lla 370 – 295 parte)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -4-** (P.lla 295 parte - 370)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -5-** (P.lla 295 parte - 370)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -6-** (P.lla 72)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -7-** (P.lla 72)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -7-** (P.lla 72)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -8-** (P.lla 72)

# ALLEGATO FOTOGRAFICO GTS DEL 03/06/2019 – MACCHIA

**SCHEDA** N. 10 FOGLIO 70 PART 295parte, 370, 72

**FOTO -9-** (P.lla 72)

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

**La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..**

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio**: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali con interrati**: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni)**: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta)**: indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato e di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel *manuale*:

**D1 danno leggero**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti**: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza della visita**: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro**: riportare le annotazioni che si ritengano importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

## SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

*(AeDES 07/2013)*

Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome

ID SCHEDA: 4092

### SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ACCUMOLI
Frazione/Località (denominazione Istat): MACCHIA

1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 ☒ ALTRO — FRAZIONE (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

Num. Civici |_|_|_|_|

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

| Fuso (32-33-34) | Datum | |
|---|---|---|
| \|_\|_\| | ○ ED50 | Nord/Lat \|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\| |
| | ○ WGS84 | Est/Long \|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\|_\| |

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra PM64 — Scheda n. 006 — Data (giorno mese anno) 12/09/16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. 12 — Istat Prov. 057 — Istat Comune 001

N° aggregato 00537 00 — N° edificio 001

Cod. di Località Istat |_|_|_|_| — Tipo carta ____
Sez. di censimento Istat |_|_|_| — N° carta |_|_|_|_|

Dati catastali — Foglio 070 — Allegato |_|_|
Particelle 0295 0370 |_|_|_|_| |_|_|_|_|

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ☒ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO MARINI MARIA MAGINI AURORA — Codice Uso |S|_|_|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO

### SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

**Dati metrici**

| N° Piani totali con interrati | Altezza media di piano (m) | Superficie media di piano (m²) | |
|---|---|---|---|
| ○ 1 ○ 9 | 1 ○ < 2.50 | A ○ < 50 | I ○ 400 ÷ 499 |
| ○ 2 ○ 10 | 2 ☒ 2.50 ÷ 3.49 | B ☒ 50 ÷ 69 | L ○ 500 ÷ 649 |
| ● 3 ○ 11 | 3 ○ 3.50 ÷ 5.00 | C ○ 70 ÷ 99 | M ○ 650 ÷ 899 |
| ☒ 4 ○ 12 | 4 ○ > 5.00 | D ○ 100 ÷ 129 | N ○ 900 ÷ 1199 |
| ○ 5 ○ >12 | | E ○ 130 ÷ 169 | O ○ 1200 ÷ 1599 |
| ○ 6 | **Piani interrati** | F ○ 170 ÷ 229 | P ○ 1600 ÷ 2199 |
| ○ 7 | A ○ 0 C ○ 2 | G ○ 230 ÷ 299 | Q ○ 2200 ÷ 3000 |
| ○ 8 | B ☒ 1 D ○ ≥3 | H ○ 300 ÷ 399 | R ○ > 3000 |

**Età (max 2)**

| Costr. e ristr. |
|---|
| 1 ☐ < 1919 |
| 2 ☐ 19 ÷ 45 |
| 3 ☐ 46 ÷ 61 |
| 4 ☐ 62 ÷ 71 |
| 5 ☐ 72 ÷ 75 |
| 6 ☒ 76 ÷ 81 |
| 7 ☐ 82 ÷ 86 |
| 8 ☐ 87 ÷ 91 |
| 9 ☐ 92 ÷ 96 |
| 10 ☐ 97 ÷ 01 |
| 11 ☐ 02 ÷ 08 |
| 12 ☐ 09 ÷ 11 |
| 13 ☐ > 2011 |

**Uso - esposizione**

| Uso | N° unità d'uso | Utilizzazione | Occupanti |
|---|---|---|---|
| A ☒ Abitativo | 02 | | 0002 |
| B ☐ Produttivo | \|_\|_\| | A ☒ > 65% | |
| C ☐ Commercio | \|_\|_\| | B ○ 30÷65% | |
| D ☐ Uffici | \|_\|_\| | C ○ < 30% | |
| E ☐ Serv. Pubbl. | \|_\|_\| | D ○ Non utilizz. | |
| F ☐ Deposito | \|_\|_\| | E ○ In costruz. | |
| G ☐ Strategico | \|_\|_\| | F ○ Non finito | |
| H ☐ Turist-ricett. | \|_\|_\| | G ○ Abbandon. | |

Proprietà A ☐ Pubblica |_|_|_|% B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra P154 N° scheda 006 Data 120916

## SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

| Strutture verticali / Strutture orizzontali | STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A) | A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...): Senza catene o cordoli (B) | Con catene o cordoli (C) | A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...): Senza catene o cordoli (D) | Con catene o cordoli (E) | Pilastri isolati (F) | Mista (G) | Rinforzata (H) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Non identificate | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | SI ○ | ☐ G1 | ☐ H1 |
| 2 Volte senza catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | | |
| 3 Volte con catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | NO ☒ | ☐ G2 | ☐ H2 |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e vallette...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | | |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ G3 | ☐ H3 |
| 6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegate a solette in c.a....) | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | | | |

| ALTRE STRUTTURE | |
|---|---|
| 1 Telai in c.a. | ☐ |
| 2 Pareti in c.a. | ☐ |
| 3 Telai in acciaio | ☐ |
| 4 Telai/Pareti in legno | ☐ |

| REGOLARITÀ | | Non Regolare (A) | Regolare (B) |
|---|---|---|---|
| 1 | Forma pianta ed elevazione | ○ | ○ |
| 2 | Disposizione tamponature | ○ | ○ |

| COPERTURA |
|---|
| 1 ○ Spingente pesante |
| 2 ☒ Non spingente pesante |
| 3 ○ Spingente leggera |
| 4 ○ Non spingente leggera |

## SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Componente strutturale - Danno preesistente / Livello-estensione | Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A) | 1/3 - 2/3 (B) | < 1/3 (C) | D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D) | 1/3 - 2/3 (E) | < 1/3 (F) | D1 Leggero > 2/3 (G) | 1/3 - 2/3 (H) | < 1/3 (I) | Nullo (L) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A) | Demolizioni (B) | Cerchiature e/o tiranti (C) | Riparazione (D) | Puntelli (E) | Transenne e protezione passaggi (F) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Strutture verticali | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Solai | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Scale | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Copertura | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Tamponature - Tramezzi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno preesistente | [illegible] | | | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, compare Nullo.

## SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno (A) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B) | Rimozione (C) | Puntelli (D) | Riparazione (E) | Divieto di accesso (F) | Transenne e protezione passaggi (G) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | ☒ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ... | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | ☒ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: Assente (A) | Edificio (B) | Vie d'accesso o di fuga (C) | Vie interne (D) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E) | Divieto di accesso (F) | Barriere protettive (G) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti | ○ | ☐ | ☒ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ |
| 2 Collasso di reti di distribuzione | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |
| 3 Crolli da versanti incombenti | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | | | | Dissesti alle fondazioni | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 ○ Cresta | 2 ○ Pendio forte | 3 ☒ Pendio leggero | 4 ○ Pianura | A ☒ Assenti | B ○ Generati dal sisma | C ○ Acuiti dal sisma | D ○ Preesistenti |

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra P154 N° scheda 006 Data 120916

## SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

**8-A Valutazione del rischio**

| Rischio | Esterno (sez. 6) | Strutturale (sezz. 3 e 4) | Non Strutturale (sez. 5) | Geotecnico (sez. 7) |
|---|---|---|---|---|
| Basso | ☒ | ○ | ○ | ☒ |
| Basso con provvedimenti | ○ | ○ | ☒ | ○ |
| Alto | [illegible] | [illegible] | [illegible] | [illegible] |

**8-B Esito di agibilità**

| | | |
|---|---|---|
| A | Edificio AGIBILE (*) | ○ |
| B | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) | ○ |
| C | Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) | ○ |
| D | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rendere con approfondimento (3) | ○ |
| E | [illegible] | ☒ |
| F | [illegible] | ☐ |

**(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.**

**NOTE.** (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____; proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

| 8-C Sull'accuratezza della visita | | |
|---|---|---|
| 1 ○ Solo dall'esterno | 4 ○ Non eseguito per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) | B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) |
| 2 ○ Parziale | D ○ Proprietario non trovato (NT) | E ○ Altro (AL) _____ |
| 3 ☒ Completa (>2/3) | | |

**8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)**

| * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 ☐ | ☐ | Messa in opera di cerchiature o tiranti | 7 ☐ | ☐ | Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti,... |
| 2 ☐ | ☐ | Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi | 8 ☐ | ☐ | Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 ☐ | ☐ | Riparazione copertura | 9 ☐ | ☐ | Transennature e protezione passaggi |
| 4 ☐ | ☐ | Puntellatura di scale | 10 ☐ | ☐ | Riparazioni delle reti degli impianti |
| 5 ☐ | ☐ | Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ... | 11 ☐ | ☐ | |
| 6 ☐ | ☐ | Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ... | 12 ☐ | ☐ | |

**8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili 002 Nuclei familiari evacuati 002 N° persone evacuate 0002

## SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Foto d'insieme dell'edificio | Spilla

EDIFICIO IN ZONA ROSSA CON VIABILITÀ INTERDETTA

I componenti della squadra di ispezione (stampatello): RINALDESI ENRICO, LUTI ENRICO

Firme

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

**La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..**

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❑) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio**: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario**: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali con interrati**: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni)**: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta)**: indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della strutture portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti**: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza della visita**: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Su danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro**: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

## SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 5368

### SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI
Comune: ACCUMOLI
Frazione/Località (denominazione Istat): MACCHIA

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO — Squadra P3410 — Scheda n. 003 — Data (giorno mese anno) 16 09 16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. 12 — Istat Prov 057 — Istat Comune 001

N° aggregato 053700 00 — N° edificio 01

1 ☒ VIA MACCHIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO — Num. Civici 55
4 ○ PIAZZA
5 ○ ALTRO MACCHIA (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

Cod. di Località Istat |__|__|__| — Tipo carta ____
Sez. di censimento Istat |__|__|__| — N° carta |__|__|__|

Dati catastali — Foglio 20 — Allegato |__| — Particelle 295

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

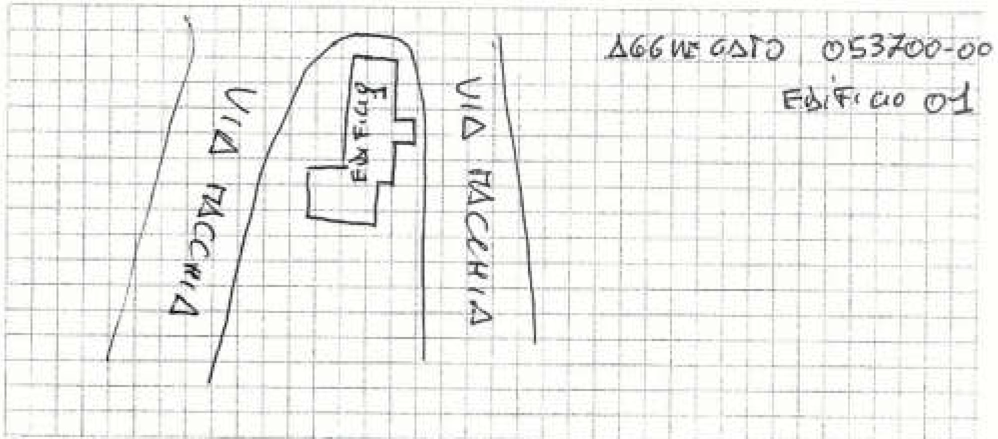
Fuso (32-33-34) |__| — Datum ○ ED50 ○ WGS84 — Nord/Lat |__| — Est/Long |__|

Posizione edificio ☒ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: BOIGO FOGLIA EMILIO / MARINI SILVANA

Codice Uso: S1

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO




### SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

| N° Piani totali con interrati | Altezza media di piano [m] | Superficie media di piano [m²] | | Età (max 2) Costr. e ristr. | Uso | N° unità d'uso | Utilizzazione | Occupanti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ○ 1 ○ 9 | 1 ○ < 2.50 | A ○ < 50 | I ○ 400 ÷ 499 | 1 ❑ < 1919 | A ☒ Abitativo | 02 | A ☒ > 65% | 0001 |
| ☒ 2 ○ 10 | 2 ☒ 2.50 ÷ 3.49 | B ○ 50 ÷ 69 | L ○ 500 ÷ 649 | 2 ☒ 19 ÷ 45 | B ❑ Produttivo | | B ○ 30÷65% | |
| ○ 3 ○ 11 | 3 ○ 3.50 ÷ 5.00 | C ○ 70 ÷ 99 | M ○ 650 ÷ 899 | 3 ❑ 46 ÷ 61 | C ❑ Commercio | | C ○ < 30% | |
| ○ 4 ○ 12 | 4 ○ > 5.00 | D ○ 100 ÷ 129 | N ○ 900 ÷ 1199 | 4 ❑ 62 ÷ 71 | D ❑ Uffici | | D ○ Non utilizz. | |
| ○ 5 ○ >12 | | E ☒ 130 ÷ 169 | O ○ 1200 ÷ 1599 | 5 ❑ 72 ÷ 75 | E ❑ Serv. Pubbl. | | E ○ In costruz. | |
| ○ 6 | Piani interrati | F ○ 170 ÷ 229 | P ○ 1600 ÷ 2199 | 6 ❑ 76 ÷ 81 | F ❑ Deposito | | F ○ Non finito | |
| ○ 7 | A ○ 0 C ○ 2 | G ○ 230 ÷ 299 | Q ○ 2200 ÷ 3000 | 7 ☒ 82 ÷ 86 | G ❑ Strategico | | G ○ Abbandon. | |
| ○ 8 | B ○ 1 D ○ ≥3 | H ○ 300 ÷ 399 | R ○ > 3000 | 8 ❑ 87 ÷ 91 | H ❑ Turist-ricet. | | | |
| | | | | 9 ❑ 92 ÷ 96 | | | | |
| | | | | 10 ❑ 97 ÷ 01 | | | | |
| | | | | 11 ❑ 02 ÷ 08 | | | | |
| | | | | 12 ❑ 09 ÷ 11 | | | | |
| | | | | 13 ❑ > 2011 | | | | |

Proprietà — A ❑ Pubblica |__|__|__|% — B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra B360 N° scheda 003 Data 16/09/16

## SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

| Strutture verticali / Strutture orizzontali | STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate (A) | A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..): Senza catene o cordoli (B) | Con catene o cordoli (C) | A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni, pietra squadrata,..): Senza catene e cordoli (D) | Con catene o cordoli (E) | Pilastri isolati (F) | Mista (G) | Rinforzata (H) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Non identificate | ○ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | SI | ☐ G1 | ☐ H1 |
| 2 Volte senza catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | | |
| 3 Volte con catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ G2 | ☐ H2 |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | NO | | |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☒ | ☐ G3 | ☐ H3 |
| 6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | | |

| ALTRE STRUTTURE | |
|---|---|
| 1 Telai in c.a. | ☐ |
| 2 Pareti in c.a. | ☐ |
| 3 Telai in acciaio | ☐ |
| 4 Telai/Pareti in legno | ☐ |

| REGOLARITÀ | Non Regolare A | Regolare B |
|---|---|---|
| 1 Forma pianta ed elevazione | ☒ | ○ |
| 2 Disposizione tamponature | ☒ | ○ |

| COPERTURA |
|---|
| 1 ○ Spingente pesante |
| 2 ☒ Non spingente pesante |
| 3 ○ Spingente leggera |
| 4 ○ Non spingente leggera |

## SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente | Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 (A) | D4 - D5 1/3 - 2/3 (B) | D4 - D5 < 1/3 (C) | D2 - D3 Medio Grave > 2/3 (D) | D2 - D3 1/3 - 2/3 (E) | D2 - D3 < 1/3 (F) | D1 Leggero > 2/3 (G) | D1 1/3 - 2/3 (H) | D1 < 1/3 (I) | Nullo (L) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (A) | Demolizioni (B) | Cerchiature e/o tiranti (C) | Riparazione (D) | Puntelli (E) | Transenne e protezione passaggi (F) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Strutture verticali | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Solai | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Scale | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Copertura | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Tamponature - Tramezzi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno preesistente | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se essa è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire **Nullo**.

## SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno (A) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (B) | Rimozione (C) | Puntelli (D) | Riparazione (E) | Divieto di accesso (F) | Transenne e protezione passaggi (G) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: Assente (A) | Edificio (B) | Vie d'accesso o di fuga (C) | Vie interne (D) | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno (E) | Divieto di accesso (F) | Barriere protettive (G) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |
| 2 Collasso di reti di distribuzione | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |
| 3 Crolli da versanti incombenti | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | | | | Dissesti alle fondazioni | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 ○ Cresta | 2 ☒ Pendio forte | 3 ○ Pendio leggero | 4 ○ Pianura | A ☒ Assenti | B ○ Generati dal sisma | C ○ Acuiti dal sisma | D ○ Preesistenti |

Istat Provincia 057 Istat Comune 001 Squadra B360 N° scheda 003 Data 16/09/16

## SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

### B-A Valutazione del rischio

| Rischio | Esterno (sez. 6) | Strutturale (sezz. 3 e 4) | Non Strutturale (sez. 5) | Geotecnico (sez. 7) |
|---|---|---|---|---|
| Basso | ☒ | ○ | ○ | ☒ |
| Basso con provvedimenti | ○ | ○ | ○ | ○ |
| Alto | ○ | ☒ | ☒ | ○ |

### B-B Esito di agibilità

| | | |
|---|---|---|
| A | Edificio AGIBILE (*) | ○ |
| B | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) | ○ |
| C | Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) | ○ |
| D | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3) | ○ |
| E | Edificio INAGIBILE (4) | ☒ |
| F | Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5) | ☐ |

**(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.**

**NOTE**: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

| B-C Sull'accuratezza della visita | | | |
|---|---|---|---|
| 1 ○ Solo dall'esterno<br>2 ○ Parziale<br>3 ☒ Completa (>2/3) | 4 ○ Non eseguito per: | A ○ Sopralluogo rilistato (SR)<br>D ○ Proprietario non trovato (NT) | B ○ Rudere (RU)<br>E ○ Altro (AL) _____ |

### B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

| * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 ☐ | ☐ | Messa in opera di cerchiature o tiranti | 7 ☐ | ☐ | Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ... |
| 2 ☐ | ☐ | Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi | 8 ☐ | ☐ | Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 ☐ | ☐ | Riparazione copertura | 9 ☐ | ☐ | Transennature e protezione passaggi |
| 4 ☐ | ☐ | Puntellatura di scale | 10 ☐ | ☐ | Riparazioni delle reti degli impianti |
| 5 ☐ | ☐ | Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ... | 11 ☐ | ☐ | |
| 6 ☒ | ☐ | Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ... | 12 ☐ | ☐ | |

### B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili |__|__|__| Nuclei familiari evacuati |__|__|__| N° persone evacuate |__|__|__|__|

## SEZIONE 9 - Altre osservazioni

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro**

| ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Foto d'insieme dell'edificio | Spilla |
|---|---|---|---|

- RIMOZIONE DI TEGOLE, COMIGNOLI, CANNE FUMARIE.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
FRANCESCO MONTAGNOLI
DARIO DI GAETA

Firma

# NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

**La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..**

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite ammendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

**Posizione edificio**: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario**: indicare la denominazione se edifici pubblici o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate**: Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento specificare in *altro*.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali con interrati**: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto ise esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano**: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano**: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni)**: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta)**: indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione**: l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; e anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano disuniformità in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero**: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave**: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo**: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti**: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*, in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento**: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza della visita**: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro**: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

# SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

*(AeDES 07/2013)*

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: ______

## SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: RIETI

Comune: ACCUMOLI

Frazione/Località (denominazione Istat): VACCHIA

1 ⊗ VIA 2 ○ CORSO 3 ○ VICOLO 4 ○ PIAZZA 5 ○ ALTRO: COLLEGACCIA

Num. Civici |__|__|__|

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO — Squadra: E13110 — Scheda n. 003 — Data (giorno mese anno): 14 11 16

IDENTIFICATIVO EDIFICIO — Istat Reg. 012 — Istat Prov. 057 — Istat Comune 001

N° aggregato: 00534 — N° edificio: 00

Cod. di Località Istat |__|__|__|__| — Tipo carta |__|

Sez. di censimento Istat |__|__|__| — N° carta |__|__|__|

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ______

Fuso (32-33-34) |__|__| — Datum ○ ED50 ○ WGS84 — Nord/Lat |__| — Est/Long |__|

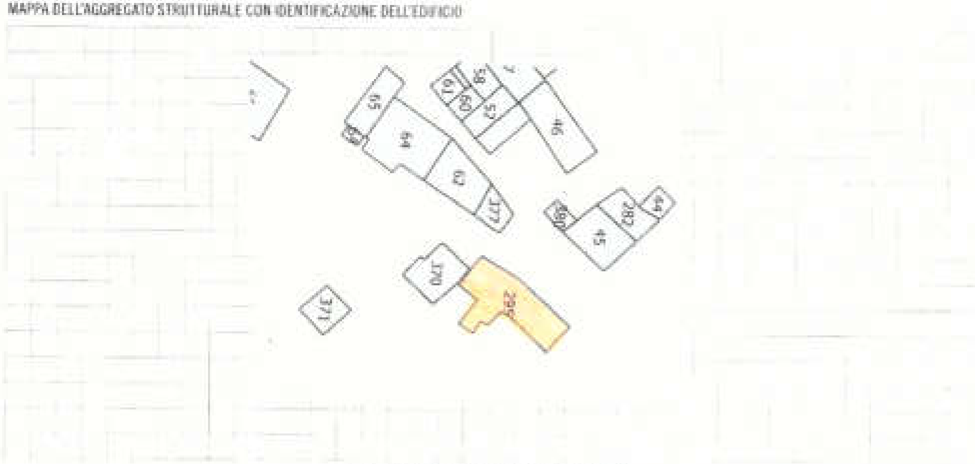
Dati catastali — Foglio 070 — Allegato |__| — Particelle 0295

Posizione edificio ○ Isolato ○ Interno ○ D'estremità ⊗ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO: BENNI DOMENICO

Codice Uso |__|__|

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO




## SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

**Dati metrici**

| N° Piani totali con interrati | | Altezza media di piano (m) | Superficie media di piano (m²) | |
|---|---|---|---|---|
| ○ 1 | ○ 9 | 1 ○ ≤ 2.50 | A ○ ≤ 50 | I ○ 400 ÷ 499 |
| ⊗ 2 | ○ 10 | 2 ⊗ 2.50 ÷ 3.49 | B ○ 50 ÷ 69 | L ○ 500 ÷ 649 |
| ○ 3 | ○ 11 | 3 ○ 3.50 ÷ 5.00 | C ⊗ 70 ÷ 99 | M ○ 650 ÷ 899 |
| ○ 4 | ○ 12 | 4 ○ > 5.00 | D ○ 100 ÷ 129 | N ○ 900 ÷ 1199 |
| ○ 5 | ○ > 12 | **Piani interrati** | E ○ 130 ÷ 169 | O ○ 1200 ÷ 1599 |
| ○ 6 | | A ⊗ 0 C ○ 2 | F ○ 170 ÷ 229 | P ○ 1600 ÷ 2199 |
| ○ 7 | | B ○ 1 D ○ ≥ 3 | G ○ 230 ÷ 299 | Q ○ 2200 ÷ 3000 |
| ○ 8 | | | H ○ 300 ÷ 399 | R ○ > 3000 |

**Età (max 2)**

| Costr. e ristr. |
|---|
| 1 ☐ ≤ 1919 |
| 2 ☐ 19 ÷ 45 |
| 3 ☐ 46 ÷ 61 |
| 4 ☒ 62 ÷ 71 |
| 5 ☐ 72 ÷ 75 |
| 6 ☐ 76 ÷ 81 |
| 7 ☐ 82 ÷ 86 |
| 8 ☐ 87 ÷ 91 |
| 9 ☐ 92 ÷ 96 |
| 10 ☐ 97 ÷ 01 |
| 11 ☐ 02 ÷ 08 |
| 12 ☐ 09 ÷ 11 |
| 13 ☐ ≥ 2011 |

**Uso - esposizione**

| Uso | N° unità d'uso | Utilizzazione | Occupanti |
|---|---|---|---|
| A ☒ Abitativo | 004 | A ○ > 65% | 00000 |
| B ☐ Produttivo | |__|__| | B ○ 30 ÷ 65% | |
| C ☐ Commercio | |__|__| | C ⊗ < 30% | |
| D ☐ Uffici | |__|__| | D ○ Non utilizz. | |
| E ☐ Serv. Pubb. | |__|__| | E ○ In costruz. | |
| F ☐ Deposito | |__|__| | F ○ Non finito | |
| G ☐ Strategico | |__|__| | G ○ Abbandon. | |
| H ☐ Turist-ricett. | |__|__| | | |

Proprietà: A ☐ Pubblica |__|__|__|% — B ☒ Privata 100%

Istat Provincia 021 | Istat Comune 021 | Squadra [illegible] | N° scheda 003 | Data 17/11/16

## SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta: per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

| Strutture verticali / Strutture orizzontali | STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate | A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...) | | A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata...) | | Pilastri isolati | Mista | Rinforzata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Senza catene e cordoli | Con catene e cordoli | Senza catene e cordoli | Con catene e cordoli | | | |
| | A | B | C | D | E | F | G | H |
| 1 Non identificate | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | M | ☐ G1 | ☐ H1 |
| 2 Volte senza catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | | |
| 3 Volte con catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ G2 | ☐ H2 |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | N0 | | |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi a tavellone...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☒ | ☐ G3 | ☐ H3 |
| 6 Travi con soletta rigida (solai in c.a., travi ben collegate a solette di c.a....) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | | | |

| ALTRE STRUTTURE | |
|---|---|
| 1 Telai in c.a. | ☐ |
| 2 Pareti in c.a. | ☐ |
| 3 Telai in acciaio | ☐ |
| 4 Telai/Pareti in legno | ☐ |

| REGOLARITÀ | | Non Regolare A | Regolare B |
|---|---|---|---|
| 1 | Forme pianta ed elevazione | ○ | ○ |
| 2 | Disposizione tamponature | ○ | ○ |

| COPERTURA | |
|---|---|
| 1 ○ Spingente pesante | |
| 2 ☒ Non spingente pesante | |
| 3 ○ Spingente leggera | |
| 4 ○ Non spingente leggera | |

## SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente | Danno (1): D4 - D5 Gravissimo > 2/3 | D4 - D5 1/3 - 2/3 | D4 - D5 < 1/3 | D2 - D3 Medio Grave > 2/3 | D2 - D3 1/3 - 2/3 | D2 - D3 < 1/3 | D1 Leggero > 2/3 | D1 1/3 - 2/3 | D1 < 1/3 | Nullo | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Demolizioni | Cerchiature e/o tiranti | Riparazione | Puntelli | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | A | B | C | D | E | F |
| 1 Strutture verticali | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Solai | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Scale | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Copertura | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Tamponature - Tramezzi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno preesistente | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'aggetto indicato nella riga non è danneggiato, compare **Nulla**.

## SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie,... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | ☐ | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno alla rete elettrica o del gas | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: Assente | Edificio | Vie d'accesso o di fuga | Vie interne | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Divieto di accesso | Barriere protettive |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G |
| 1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti | ○ | ☒ | ☒ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ |
| 2 Collasso di reti di distribuzione | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |
| 3 Crolli da versanti incombenti | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

| Morfologia del sito | Dissesti alle fondazioni |
|---|---|
| 1 ○ Cresta 2 ○ Pendio forte 3 ☒ Pendio leggero 4 ○ Pianura | A ☒ Assenti B ○ Generati dal sisma C ○ Anche dal sisma D ○ Preesistenti |

Istat Provincia 021 | Istat Comune 021 | Squadra [illegible] | N° scheda 003 | Data 17/11/16

## SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

| Rischio | B-A Valutazione del rischio: Esterno (sez. 6) | Strutturale (sezz. 3 e 4) | Non Strutturale | Geotecnico (sez. 7) |
|---|---|---|---|---|
| Basso | ○ | ○ | ☒ | ☒ |
| Basso con provvedimenti | ○ | ○ | ☒ | ○ |
| Alto | ☒ | ☒ | ○ | ○ |

| B-E Esito di agibilità | |
|---|---|
| A Edificio AGIBILE (*) | ○ |
| B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1) | ○ |
| C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) | ○ |
| D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimenti (3) | ○ |
| E Edificio INAGIBILE (4) | ☒ |
| F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5) | ☒ |

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della normativa vigente.

NOTE (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).

(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____; proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

| B-C Sull'accuratezza della visita | | |
|---|---|---|
| 1 ○ Solo dall'esterno | 4 ○ Non eseguita per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) | B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) |
| 2 ○ Parziale | B ○ Proprietario non trovato (NT) | E ○ Altro (AL) _____ |
| 3 ☒ Completa (>2/3) | | |

### B-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

| * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 ☐ | ☐ | Messa in opera di cerchiature e tiranti | 7 ☐ | ☐ | Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ... |
| 2 ☐ | ☐ | Riparazioni danni leggeri alle tamponature e tramezzi | 8 ☐ | ☐ | Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 ☐ | ☐ | Riparazione copertura | 9 ☐ | ☐ | Transennatura e protezione passaggi |
| 4 ☐ | ☐ | Puntellatura di scale | 10 ☐ | ☐ | Riparazione delle reti degli impianti |
| 5 ☐ | ☐ | Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature ... | 11 ☐ | ☐ | |
| 6 ☐ | ☐ | Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ... | 12 ☐ | ☐ | |

### B-E Unità immobiliari inagibili, famiglie o persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 001 | Nuclei familiari evacuati 003 | N° persone evacuate 0000

## SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

| ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Foto d'insieme dell'edificio | Spalla |
|---|---|---|---|
| | EDIFICIO INAGIBILE ESA IN ZONA ROSSA | | |

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ROZZI ANTONIO

SALVATORE [illegible]

Firme

## NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

**La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..**

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (❐) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (❍) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

**Sezione 1 - Identificazione edificio**

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. **Posizione edificio:** se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio e proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

**Sezione 2 - Descrizione edificio**

**N° piani totali con interrati:** indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazione incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si siano effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

**Sezione 3 - Tipologia ( massimo 2 opzioni)**

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi, è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

**Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI...**

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale.

**D1 danno leggero:** è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

**D2-D3 danno medio - grave:** è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

**D4-D5 danno gravissimo:** è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

**Provvedimenti di pronto intervento eseguiti:** sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio, vanno indicati quelli già messi in atto.

**Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...**

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

**Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti**

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

**Sezione 7 - Terreno e fondazioni**

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

**Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ**

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

**Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

**Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

**Sezione 9 - Altre osservazioni**

**Accuratezza della visita:** indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

**Sui danni, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità e altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

**LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.**

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

## SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: ____________

### SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: Rieti

Comune: Accumoli

Frazione/Località (denominazione Istat): Macchia

1 ❍ VIA
2 ❍ CORSO
3 ❍ VICOLO
4 ❍ PIAZZA
5 ❍ ALTRO

Num. Civici 36/38

(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra [illegible] Scheda n. [illegible] Data giorno mese anno [illegible]

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg 12 Istat Prov 057 Istat Comune [illegible]

N° aggregato [illegible] N° edificio |__|__|__|

Cod. di Località Istat |__|__|__|__| Tipo carta ______
Sez. di censimento Istat |__|__|__| N° carta |__|__|__|__|

Dati catastali Foglio [illegible] Allegato |__|__|
Particelle [illegible]

Posizione edificio ❍ Isolato ❍ Interno ☒ D'estremità ❍ D'angolo

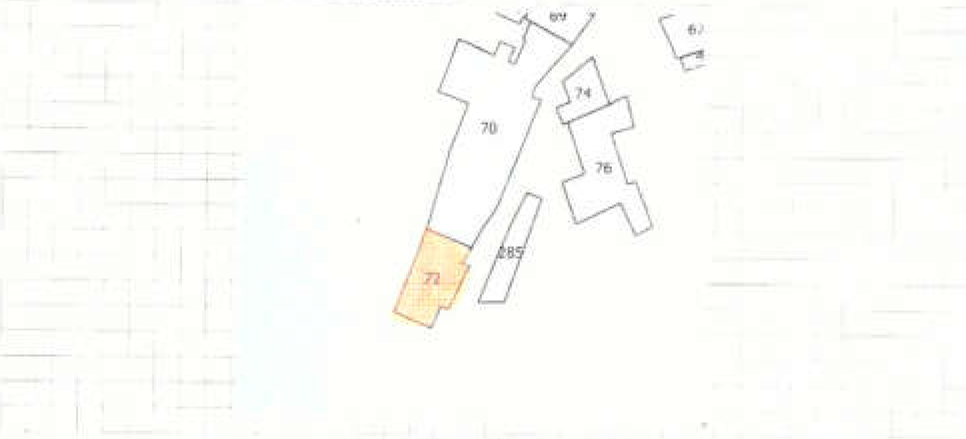
COORDINATE ❍ piane UTM ❍ geografiche ❍ altro ______

| Fuso (32-33-34) | Datum | |
|---|---|---|
| |__|__| | ❍ ED50 | Nord/Lat |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| |
| | ❍ WGS84 | Est/Long |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| |

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO [illegible]

Codice Uso [illegible]

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO




### SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

| Dati metrici | | | Età (max 2) | Uso - esposizione | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| N° Piani totali con interrati | Altezza media di piano (m) | Superficie media di piano (m²) | Costr. e ristr. | Uso | N° unità d'uso | Utilizzazione | Occupanti |
| ❍ 1 ❍ 9 | 1 ❍ < 2.50 | A ❍ < 50 I ❍ 400 ÷ 499 | 1 ❐ < 1919 | A ☒ Abitativo | [illegible] | | [illegible] |
| ☒ 2 ❍ 10 | 2 ☒ 2.50 ÷ 3.49 | B ☒ 50 ÷ 69 L ❍ 500 ÷ 649 | 2 ❐ 19 ÷ 45 | B ❐ Produttivo | |__|__| | A ❍ > 65% | |
| ❍ 3 ❍ 11 | 3 ❍ 3.50 ÷ 5.00 | C ❍ 70 ÷ 99 M ❍ 650 ÷ 899 | 3 ❐ 46 ÷ 61 | C ❐ Commercio | |__|__| | B ❍ 30÷65% | |
| ❍ 4 ❍ 12 | 4 ❍ > 5.00 | D ❍ 100 ÷ 129 N ❍ 900 ÷ 1199 | 4 ❐ 62 ÷ 71 | D ❐ Uffici | |__|__| | C ☒ < 30% | |
| ❍ 5 ❍ >12 | | E ❍ 130 ÷ 169 O ❍ 1200 ÷ 1599 | 5 ❐ 72 ÷ 75 | E ❐ Serv. Pubb. | |__|__| | D ❍ Non utilizz. | |
| ❍ 6 | **Piani interrati** | F ❍ 170 ÷ 229 P ❍ 1600 ÷ 2199 | 6 ☒ 76 ÷ 81 | F ❐ Deposito | |__|__| | E ❍ In costruz. | |
| ❍ 7 | A ☒ 0 C ❍ 2 | G ❍ 230 ÷ 299 Q ❍ 2200 ÷ 3000 | 7 ❐ 82 ÷ 86 | G ❐ Strategico | |__|__| | F ❍ Non finito | |
| ❍ 8 | B ❍ 1 D ❍ ≥3 | H ❍ 300 ÷ 399 R ❍ > 3000 | 8 ❐ 87 ÷ 91 | H ❐ Turist-ricett. | |__|__| | G ❍ Abbandon. | |
| | | | 9 ❐ 92 ÷ 96 | | | | |
| | | | 10 ❐ 97 ÷ 01 | | | | |
| | | | 11 ❐ 02 ÷ 08 | | | | |
| | | | 12 ❐ 09 ÷ 11 | | | | |
| | | | 13 ☒ > 2011 | | | | |

Proprietà A ❐ Pubblica |__|__|__|% B ☒ Privata [illegible]%

Istat Provincia 1053 Istat Comune 1020 Squadra 2130 N° scheda 0375 Data 17/10/16

## SEZIONE 3 - TIPOLOGIA *(multiscelta, per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)*

| Strutture verticali / Strutture orizzontali | STRUTTURE IN MURATURA: Non identificate | A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...): Senza catene o cordoli | Con catene o cordoli | A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata, ...): Senza catene o cordoli | Con catene o cordoli | Pilastri isolati | Mista | Rinforzata |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H |
| 1 Non identificate | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Volte senza catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ G1 | ☐ H1 |
| 3 Volte con catene | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ | ☐ |
| 4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine...) | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | NO | ☐ G2 | ☐ H2 |
| 5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e travillesi...) | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ |
| 6 Travi con soletta rigida (soletta in c.a., travi ben collegate a solette in c.a. ...) | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | | ☐ G3 | ☐ H3 |

| ALTRE STRUTTURE | |
|---|---|
| 1 Telai in c.a. | ☐ |
| 2 Pareti in c.a. | ☐ |
| 3 Telai in acciaio | ☐ |
| 4 Telai/Pareti in legno | ☐ |

| REGOLARITÀ | Non Regolare A | Regolare B |
|---|---|---|
| 1 Forma pianta ed elevazione | ○ | ○ |
| 2 Disposizione tamponature | ○ | ○ |

**COPERTURA**

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ☒ Non spingente leggera

## SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Livello-estensione / Componente strutturale-Danno preesistente | Danno (1): 04 - 05 Gravissimo > 2/3 | 1/3 - 2/3 | < 1/3 | 02 - 03 Medio Grave > 2/3 | 1/3 - 2/3 | < 1/3 | 01 Leggero > 2/3 | 1/3 - 2/3 | < 1/3 | Nullo | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Demolizioni | Cerchiature e/o tiranti | Riparazione | Puntelli | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G | H | I | L | A | B | C | D | E | F |
| 1 Strutture verticali | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Solai | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Scale | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Copertura | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Tamponature - Tramezzi | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno preesistente | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☒ | ○ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'aggetto indicato nella riga non è danneggiato, compare **Nullo**

## SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Tipo di danno | Presenza Danno | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Rimozione | Puntelli | Riparazione | Divieto di accesso | Transenne e protezione passaggi |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G |
| 1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 2 Caduta tegole, coppi, canne fumarie, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 3 Caduta cornicioni, parapetti, ... | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 4 Caduta altri oggetti interni o esterni | ☒ | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 5 Danno alla rete idrica, fognaria e termoidraulica | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |
| 6 Danno alla rete elettrica e del gas | ☐ | ○ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

| Causa | Pericolo su: Assente | Edificio | Vie d'accesso e di fuga | Vie interne | Provvedimenti di P.I. eseguiti: Nessuno | Divieto di accesso | Barriere protettive |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | A | B | C | D | E | F | G |
| 1 Crolli e caduta oggetti da edifici adiacenti | ○ | ☒ | ☒ | ☐ | ○ | ☒ | ☐ |
| 2 Collasso di reti di distribuzione | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |
| 3 Crolli da versanti incombenti | ☒ | ☐ | ☐ | ☐ | ○ | ☐ | ☐ |

## SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

**Morfologia del sito**: 1 ○ Dolce ☒ Pendio forte 3 ○ Pendio leggero 4 ○ Pianura

**Dissesti alle fondazioni**: A ☒ Assenti B ○ Lesioni del volto C ○ Assetti del suolo D ○ Pressioni

Istat Provincia 1053 Istat Comune 1020 Squadra 2130 N° scheda 0375 Data 17/10/16

## SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

**8-A Valutazione del rischio**

| Rischio | Esterno (sez. 6) | Strutturale (sezz. 3 e 4) | Non Strutturale (sez. 5) | Geotecnico (sez. 7) |
|---|---|---|---|---|
| Basso | ○ | ○ | ○ | ☒ |
| Basso con provvedimenti | ○ | ○ | ○ | ○ |
| Alto | ☒ | ☒ | ☒ | ○ |

**8-B Esito di agibilità**

| | | |
|---|---|---|
| A | Edificio AGIBILE (*) | ○ |
| B | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (se tutto o in parte non AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)) | ○ |
| C | Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2) | ○ |
| D | Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3) | ○ |
| E | Edificio INAGIBILE (4) | ☒ |
| F | Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5) | ☒ |

(*) La **compilazione della presente scheda non costituisce** una verifica statica sul sostituisce il rilievo degli elementi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai **sensi delle normative vigenti.**

**NOTE**. (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possano rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva o/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qua richiesto _____
proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

**8-C Sull'accuratezza della visita**: 1 ○ Solo dall'esterno 2 ☒ Parziale 3 ○ Completa (>2/3) 4 ○ Non eseguita per: A ○ Sopralluogo rifiutato (SR) B ○ Rudere (RU) C ○ Demolito (DM) D ○ Proprietario non trovato (NT) E ○ Altro (AL) _____

**8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)**

| * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI | * | ** | PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 ☐ | ☐ | Messa in opera di cerchiature e tiranti | 7 ☐ | ☐ | Rimozione di cornicioni, parapetti, oggetti, ... |
| 2 ☐ | ☐ | Riparazioni danni leggeri alle tamponature e tramezzi | 8 ☐ | ☐ | Rimozione di altri oggetti interni o esterni |
| 3 ☐ | ☐ | Riparazione copertura | 9 ☐ | ☐ | Transennature e protezione passaggi |
| 4 ☐ | ☐ | Puntellatura di scale | 10 ☐ | ☐ | Riparazioni delle reti degli impianti |
| 5 ☐ | ☐ | Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffitturate, ... | 11 ☐ | ☐ | |
| 6 ☐ | ☐ | Rimozione di tegole, coppi, canne fumarie | 12 ☐ | ☐ | |

**8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate**

Unità immobiliari inagibili 1000 Nuclei familiari evacuati 1000 N° persone evacuate 1000

## SEZIONE 9 - Altre osservazioni

**Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro**

| ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Fotografia inserita dell'esterno | Spazio |
|---|---|---|---|
| | EDIFICIO INAGIBILE 4/4 in ZONA ROSSA | | |

**I componenti della squadra di ispezione (stampatello)**
FABRIZIO ALFINITO
SALVATORE CONDOMITO

Firme